

Prezzo di Associazione

Utile e Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mese L. 2
Estero: anno L. 30
semestre L. 17
trimestre L. 9
mese L. 4
Le associazioni non distinte
e di intenzione si rinnovano
Una copia in tutto il Regno
centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per la Inserzioni

Nel corpo del giornale per
ogni riga o spazio di riga cent. 50
In terza pagina dopo la firma
del Gerente, cent. 20
Nella
quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. I manoscritti non si
restituiscano. Le lettere e pieghe
non saranno accettate se non
indirizzate al responsabile.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gerente, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

PER LA STORIA

Alcuni giorni sono, un dispaccio dell'
Agenzia Stefani ci annunciava il risultato
di una importante discussione che
aveva avuto luogo il giorno 9 al Senato
spagnuolo. Trattandosi della risposta al
messaggio della corona venne presentato
un emendamento, nel quale facendosi
allusione ai fatti avvenuti in Roma il 13
luglio scorso, ed alla prigionia del
Pontefice, si proponeva un voto di biasimo
contro il governo di Sagasta per la condotta
da lui tenuta relativamente alla
pastorale del card. Ignazio Moreno. I nostri
lettori ricordano come la circolare del card.
Moreno artasse i nervi al ministro Mancini,
il quale ne sparse lagnanze al governo
spagnuolo, senza però riceverne tutta quella
soddisfazione ch'egli si aspettava, giacché
il governo di Madrid si limitò solo a
rispondere che lamentava la pubblicazione
di quella circolare.

L'emendamento venne respinto con 99
voti contro 44, e la notizia telegrafica fece
andare in giolito la stampa liberale italiana,
che così credette di vedere in certo
modo convalidati in Spagna i fatti del 13
luglio. Ben è vero che quest'entusiasmo
dovè scemare da molto al giungere di
nuove notizie. E la Gazzetta d'Italia che
lo confessa, infatti essa scrive: « quella
discussione non venne condotta con quella
franchezza, con quella energia che avevano
diritto di attendersi dai più strenni (sic)
campioni del liberalismo spagnolo, ed il
discorso del ministro degli esteri, in risposta
agli oratori della opposizione, fu debole,
irrisolto, pieno di reticenze e di titubanze,
e tale insomma da riuscire forse più gradito
al Vaticano che alla grande maggioranza
(sic) degli italiani ».

Le parole della Gazzetta si comprendono
agevolmente. Essa avrebbe voluto che il
marchese Vega di Armijo, anziché tentare
di scusare, come ha fatto la condotta poco
franca del governo spagnolo, si fosse unito
al coro della stampa liberale italiana nell'
accusare i cattolici e nell'attribuir loro
tutta la colpa di quanto accadde nella
notte del 13 luglio.

A calmare ancora meglio gli entusiasmi
della stampa liberale per il respinto
emendamento venne il libro rosso spagnolo,
in cui sono raccolti i documenti
relativi alla politica estera. Infatti in esso
si trovano i dispacci spediti a Madrid,
circa ai fatti del 13 luglio, dai due ambasciatori
della corte di Spagna al Vaticano
e al Quirinale.

Il sig. del Maza, ambasciatore al Quirinale,
telegrafava la notte stessa al suo governo,
senza dubbio dietro le informazioni
avute dalla Consulta:

« Questa notte, dopo le dodici, ebbe luogo
il trasporto del cadavere del papa Pio IX
dal deposito provvisorio di San Pietro a
San Lorenzo, ove fu ricevuto dai cardinali
incaricati a quest' uopo dal defunto, nel suo
testamento, dovendosi collocare i resti
mortali nella tomba definitiva. In alcuni
punti della strada percorsa vi fu qualche
rumore (griteria) senza conseguenze ».

Il 14 luglio, l'ambasciatore presso il
Vaticano sig. Groizard, che allora trovavasi
a Napoli, appena conosciuti i fatti della
notte precedente, mandava a Madrid il seguente
dispaccio:

« Trovandomi in questa città, appena
conosciuti gli avvenimenti di Roma, della
notte passata, incarico il segretario dell'
ambasciata di presentarsi al Cardinale
segretario di Stato e manifestargli il mio
profondo dispetto, per gli eccessi commessi
durante il trasporto del resto di Pio IX ».

Il ministro degli affari esteri di Madrid,
non curando il telegramma del signor del
Maza, e questo è un fatto notevole, al
dispaccio del Groizard, rispondeva approvando
pienamente l'incarico dato al segretario
d'ambasciata, di esprimere cioè al Segretario
di Stato in nome del governo spagnolo
il profondo dispetto per gli oltraggi
perpetrati contro la salma di Pio IX.

Il sig. Groizard intanto, presa conoscenza
dei fatti, ne mandava al suo governo la
inipera relazione. La Gazzetta d'Italia,
per darle valore, dice che fu redatta coi
giornali clericali. È naturale: alla Gazzetta
piace assai poco di trovare in una
raccolta di documenti diplomatici narrate
le cose come stanno, e provata che aramante
la nobilita condotta dei cattolici e la incolpevole
vigilanza dei liberali provocatori.

Il ministro spagnolo presso il Vaticano
così narra i fatti:

« si incamminò il corteo funebre
passando davanti al corpo di guardia di
piazza Rusticucci, che prespò le armi,
fino appunto a S. Angelo per la via di
Borghesechic, gli abitanti della quale avevano
illuminato splendidamente tutte le finestre
delle loro case.

« Il corpo di guardia di Castel S. Angelo
non aveva ricevuto, senza dubbio, ordine
di schierarsi, di modo che il corteo gli
passò dinanzi senza ricevere questa volta
gli onori militari.

« Prima di giungere a questo punto,
nella medesima piazza di S. Pietro si udirono
dei gridi: Viva l'Italia! viva Vittorio
Emanuele, viva Umberto, abbasso
i clericali! S'intendè dietro il cadavere,
la cauzione popolare la Marianina, ed
al passare del corteo sul ponte vi furono
dei gruppi che chiesero che si gettasse a
fuoco il cadavere.

« In mezzo a questa dimostrazione, non
mai interrotta dai cattolici, se non che
con qualche grido isolato di viva Pio IX,
il corteo traversò la città, passando per
la piazza Venezia e la via Nazionale, e
finalmente pervenne a S. Lorenzo; in alcuni
punti la dimostrazione prese dimensioni
tanto grandi che rese necessario l'intervento
della forza armata e vi furono alcune
vittime ».

Il sig. Groizard parla del processo contro
gli arrestati di via Nazionale, narra che
la folla invase la sala del tribunale gridando
abbasso i clericali, ricorda le dimostrazioni
dei di seguetti in piazza Colonna, in
una delle quali gli agenti ebbero a
sguainare le daghe, e quindi tocca del
contiguo stomachale della stampa liberale:

« la stampa è giunta all'ultimo
grado di frenesia (de destovamiento);
vi è un periodico domagogico che ha lasciato
l'ingrasso d'ogni genere contro Pio IX,
lamentandosi che non si sia gettato il suo
cadavere nel Tevere ».

Così espone i fatti del 13 luglio l'ambasciatore
spagnuolo presso la S. Sede, ed è
questa relazione che fece muovere tanto
scandalo fra il giornalismo liberale italiano.
Quello poi che ha messo il colmo al rivolta
dei così dotti liberali si fu il vedere il
nessun conto che il governo spagnolo ha
fatto della relazione giurata dalla Consulta
per mezzo dell'ambasciatore al Quirinale.

E questa, bisogna confessarlo, è una lezione
piuttosto dura al nostro governo. Così essa
potrebbe giovare!

L'AGITAZIONE IN IRLANDA

Ecco le notizie più recenti che troviamo
nei giornali di Londra sui tumulti di
Dublino:

Dublino fu teatro, la notte del 15 al 16,
di gravissime scene.

Il sig. Dillon, assisteva col sig. Bizzar ad
una riunione del Comitato esecutivo della
lega tenuto nell'Imperial Hotel, alle 2 p.
Il mandato d'arresto contro l'on. Dillon si
trovava in mano della polizia sino dal
tocco, ma per motivi di prudenza venne
deciso che l'arresto del sig. Dillon avrebbe
luogo in casa sua a North Great George's
street.

Il sig. Dillon uscì dall'Imperial Hotel
verso le 4 e si recò a casa sua. Egli era
seguito dall'ispettore Lavanagh, il quale
doveva eseguire l'arresto. Due vetture, in
ciascuna delle quali vi erano 4 policemen,
lo seguivano e pochi minuti dopo il signor
Dillon era in vettura coll'ispettore diretto
per strada remota alla prigione di Kilmalbin,
dove giunse verso le 5.

Gli agenti di polizia intanto per fare
una diversione si erano concentrati in gran
forza davanti all'albergo, sotto il comando
del colonnello Conolly. La folla però andava
aumentando e si contavano già parecchie
migliaia di persone. Si cominciò a gettar
delle pietre contro la polizia e chiamare
God save Ireland, la ghirlanda
orviva ed applaudire la Land-league e
Parnell, e ad emettere grugniti contro
Gladstone e Forster. Il signor Bizzar, il
quale si trovava nell'albergo, venne chiamato
alla finestra con grandi grida, ma
l'on. deputato non si presentò: poco dopo
però egli attraversò la strada dall'albergo
all'ufficio del Freeman's Journal, e fu
seguito dalla folla che lo applaudiva entusiasticamente.

Intanto gli agenti di polizia erano
circondati presso l'albergo da un'immensa
quantità di gente, ed essendo riuscito lo
scopo della diversione mentre si arrestava
il sig. Dillon, l'ispettore intese credere
di far ritirare quasi tutti i suoi uomini
nelle vicine stazioni di polizia. La ritirata
si effettuò in mezzo agli applausi, agli urli
ed ai grugniti della folla, una parte della
quale si disperse, mentre l'altra, composta
della peggiore plebaglia, di monelli e di
vagabondi, continuò a rimanere ed insultare
i pochi policemen rimasti. Verso le
ore 9, la circolazione era nuovamente
impedita nei dintorni dell'Imperial Hotel.
La polizia allora caricò la folla con grande
violenza, e si ebbero a deplorare nel
paragone molti feriti. Gli agenti di polizia a
cavallo caricarono essi pure nella Sackville
street sino sui marciapiedi della strada. Un
uomo si mise a parlare alla folla dalla
base del monumento di Nelson, e le grida
ed i grugniti non finivano più.

La polizia caricò nuovamente, e le
bastonate cadevano senza pietà sullo spalto
dei tumultuanti, malgrado gli ordini in
contrario del soprintendente. Verso le 10,
la maggior parte degli agenti si era ritirata,
ma una parte della folla continuava
a tumultuare. Un policeman dovè entrare
in una vettura e fuggire di corsa, ohè,
altrimenti, era ucciso. Presso il ponte
O'Connell la polizia fece una nuova carica.
Sei persone furono portate all'ospedale con
ferite più o meno gravi.

Verso la mezzanotte era ristabilita nella
città una calma relativa.

A Limerick, domenica sera, essendo stato
vietato il meeting in onore di Parnell,
avvennero pure gravi disordini. La gente
si diresse verso Bank place, dove doveva
tenersi il meeting, ed alle 4, un'immensa
folla era già radunata. Poco dopo le truppe
e la polizia cominciarono a mettersi in
movimento: allora venne scagliata una

grandine di sassi sulla polizia. Le truppe
e gli agenti caricarono la folla colla baionetta
in canna, riuscendo in parte a sgombrarla
brutto la folla.

Essendosi nuovamente formati gli
assembramenti si fecero altre cariche per
disturbare la folla. Più tardi la folla circondò
la caserma di polizia a Wilkinstreet, e
scagliò molte pietre; l'uno squadrone di
dragoni fece una nuova carica in mezzo
ai sassi. La polizia fece venti arresti; ad-
dossò a tutti gli arrestati vennero trovate
pietre. Alcuni agenti sono rimasti feriti,
ma leggermente.

La città continuò ad esser terribilmente
agitata, molte case furono saccheggiate.

La plebaglia sparsa verso le 9 tutti i
lampioni, ed in un'oscurità ed uno spavento
generale.

Verso le ore 10 però la calma era ristabilita.

Ardore della lotta elettorale in Germania

Leggiamo nell'Unità Cattolica:
Le prossime elezioni sollevano da ora
in Germania tanto rumore quanto, non si
ricorda che ne sollevassero mai in passato,
il forte della mischia politica, anziché dei
diversi partiti fra di loro, forse tra i partiti
ed il Governo. Questo ha specialmente
in vista i progetti economici e finanziari,
che, come è noto, costituiscono il più grande
affare intorno a cui si travagliano ora i
partiti del cancelliere. Avversario ogni progetto
dei deputati socialisti, i progressivi e liberali
nazionali ed anche taluno dei conservatori.

Ed è contro questi partiti che la stampa,
notoriamente ispirata ed eccitata dal
principio di Bismarck, scaglia ogni giorno
severo biasimo, che rasenta l'ingiuria, con
una violenza di linguaggio insolita nella
stampa ufficiale. Soprattutto stanno sulla
bocca della Gazzetta della Germania del Nord,
la Post e la Provincial Correspondenz.

Nè solamente sui partiti in generale cade
la tempesta delle invettive ministeriali,
ma anche sugli individui che a quelli
appartengono. Servizi così alla Germania,
lunga ed onorata carriera non bastano a
salvare i più eminenti personaggi, che si
oppongono ai progetti del Cancelliere, dai
dardi di quei giornali, i quali non ommettono
di punzecchiare anche i cattolici, facendo
loro un dovere di appoggiare il Governo:
ma i cattolici sono altrettanto franchi
nello stabilire le condizioni fuori delle
quali indolmente si fa appello al loro
concorso.

Finché rimane in piedi la legislazione di
maggio, i cattolici di Germania parvero
e combattono nel Governo l'avversario di
loro interessi; e sperano nelle prossime
elezioni di rinviare al parlamento la loro
rappresentanza, di già formidabile, de-
scritta di nuovi campioni, la cui candidatura
è candidamente ed efficacemente promossa.
Del resto, dall'ardore che spiega il Cancelliere,
è facile rilevare che egli vuol
vincere ad ogni costo, troppo già paludogli
fatti veder convertiti in legge i suoi progetti;
e che, se la nuova Camera gli riuscisse
ostile, la scioglierebbe ancor prima che
sia chiamata a deliberare. Ma questo
spediente, non che l'impere, serve a sempre
meglio commentare il nome dei cattolici,
coi quali ormai, volere o non volere,
conviene che si facciano i conti chelati.

IL PAPATO E L'ITALIA

Riproduciamo parte dell'indirizzo inviato
al N. S. Padre Leone XIII da quella
illustrazione vivente del foro italiano che è
l'avv. Canciano:

« Beatissimo Padre! Voi foste dalla
divina provvidenza chiamato a succedere al
nostro Pio in un momento così straordinario

e osannato, in cui si osteggia il cattolicesimo nel nome d'un diritto così detto civile, del progresso e della libertà. Ma Voi siete il contrerario dei più grandi legislatori che abbia avuto la Chiesa cattolica. Voi siete venuto da quella regione Campana, che diede alla Chiesa Gregorio IX, cui dobbiamo il codice delle leggi ecclesiastiche, di Bonifacio VIII zelatore e conservatore insigne della giustizia di S. Pietro, e d'Innocenzo III, il quale, come è registrato nel libro 3, tit. 12 delle decretali, scriveva nel 1224 all'Arcivescovo di Milano: Ut nostrum prodant de vultu Dei iudicium et oculi nostri videant aequitatem, quia regia via debentur, incedere, nec ad sinistram omnibonitas ad dextram declinare, ita magnam iudicantes et parvam, quia nos est apud Deum acceptio personarum.

« Pur troppo i liberali d'oggi giorno sono tutti quasi tutti liberali della scuola di Roberti e di Pietro, delle Vigne, e al più meglio di Leone XIII, camminando nella regia via, senza declinare a destra o a sinistra, ha dimostrato di saperli combattere sul terreno della libertà cattolica, della filosofia e civiltà cattolica, del diritto cattolico, di quei diritti che, al dire di Federico Sclopis, « ha regolarizzato, e perfezionato tutto ciò che tocca all'amministrazione della giustizia, moralizzato la vita giuridica, e contribuito per una larga parte alla formazione ed allo sviluppo della legislazione. »

« E siccome il Papato è la personificazione del diritto cristiano, il quale non si prescrive mai, e che è più forte di tutte le forze del mondo, così non s'ha dubbio a chi debbe rimanere il diritto. »

« Quanto a me, non vogliono essere tra coloro, che come Vostra Santità ha proclamato, « hanno incominciato a ridiventare barbari, pure armeggiando a furor per la civiltà »; e l'hanno rivelato, nella notte orrenda sopra il 18 luglio 1881 in Roma, la capitale del mondo cattolico: »

« Io mi glorio di essere avvocato italiano cattolico e papale. Essendo così Papa, sono signor d'essere coll'Italia, qual che più importa, d'essere con Cristo, che è il fattore della nostra civiltà; e per non venir disconosciuto da Cristo, confesso altamente il suo Vicario: »

Gambetta e i radicali

Piacrà conoscere in qual modo Gambetta abbia accolte le invettive dirette dai radicali del meeting al Tivoli. Gambetta fa il bravaccio in un articolo della *Republique Française* giornale di sua proprietà, e scrive precisamente così:

« Gli anarchici, o socialisti rivoluzionari, hanno tenuto al Tivoli Waux Hall il terribile meeting di cui ci minacciavano da 15 giorni. Si dice che se non vi fossero convenuti i soliti curiosi, la riunione non avrebbe superato le 500 persone fra cittadini e cittadine. »

« Si dice pure che certi deputati, in favore dei quali « i rivoluzionari » hanno votato, e sui quali credevano di poter fare assegnamento, avevano creduto prudente di andare alla medesima ora a fare delle conferenze in un tutt'altro quartiere di Parigi. Si dice anche che l'assenza premeditata di certi libellisti emeriti ha sorpreso le anime innocenti degli organizzatori della giustizia del popolo. Il meeting della sala Tivoli è stato ciò che si chiama volgarmente un *ballon d'essai*. Non bisogna infatti fermarsi ai discorsi burleschi che alcune povere comparse vi hanno pronunziato con una scioltezza che dimostra la loro irresponsabilità; non bisogna anettere la minima importanza alla messa in accusa del Governo e del presidente della Camera, avvenimento altrettanto grave quanto una iscrizione impertinente calligrafata sulla lavagna d'una scuola nell'assenza del maestro. »

« Queste non sono che puerilità sciocche. Ma i veri capi del partito anarchico hanno voluto sperimentare fin dove potevano giungere impunemente, ripromettendosi di fare un passo avanti fin là, tanto che non si sbarrerà loro la strada. Il loro scopo è di far contrarre al popolo parigino delle abitudini e delle mosse rivoluzionarie, avvezzandolo al pensiero di sostituire un giorno o l'altro la forza al diritto. Citaro dinanzi ai tribunali questi poveri pazzi sarebbe quasi dar loro un'impertinza che non si meritano. Ma bisogna d'altra parte che coloro che si nascondono dietro di loro sappiano bene che sono giunti al

estremo limite della tolleranza. Se si proveranno di andare più in là, ils se briseront.

« Così domenica scorsa i rivoluzionari avevano avuto l'idea di organizzare un corteo che colla bandiera rossa in testa si sarebbe recato all'Eliseo per chiedere al presidente della Repubblica la grazia di Berzowski o di Nourrit... Il giorno in cui gli anarchici pretendevano d'impadronirsi della pubblica via, fosse anche sotto il pretesto il più anodino, il Governo qualunque sia, quello d'oggi o quello di domani, vi si opporrà con tutte le forze di cui dispone. »

Ecco il linguaggio che tiene ai suoi amici naturali Clémenceau, Maret, Rochefort e compagni, colui che Thiers ebbe a qualificare un giorno di enorguement o pazzo furioso.

Chi lo avrebbe potuto profetizzare, nel 1869, allorché Gambetta passava in Francia per l'infinito positivo dell'intransigenza e del radicalismo? I tempi sono mutati, e Gambetta, venendo al potere, si mostra deciso a tenere ora cogli intransigenti d'oggi la stessa condotta che l'Impero d'allora teneva verso di lui.

Madre e matrigna

Sotto questo titolo l'*Adriatico* d'oggi ha un articolo che ha il merito principalissimo di mancare di buon senso.

« Quando i romani, esso scrive, prima del 1870 non approvavano lo stato di cose, che tanto piace al Pontefice, se pur non erano cacciati in fondo al carcere, si costringevano a lasciare lo caso loro ed a vivere in emigrazione. Altrettanto accadeva ai Lombardo-Veneti, che non volevano sottostare all'Austria ai Napoletani, che non volevano sottostare al Borbone ecc. » E ne trae la conseguenza che i cattolici meriterebbero le prigioni o l'esilio, e che se ciò non avviene, dovessi attribuire alla maggioranza del governo italiano, che l'*Adriatico* paragona ad una madre, tanto disumile, secondo esso, dalla matrigna di altri tempi.

« Però l'*Adriatico* nel suo odio contro il cattolicesimo si dimentica d'una gran differenza che passa tra i liberali, cui egli accusa, ed i cattolici. I liberali, non potrà negarlo, si servivano di tutti i mezzi pur di abbattere i governi a loro invidi, tra i più comuni erano le congiure, ch'essi tramavano continuamente. »

I cattolici all'incontro non mirano ad abbattere nessun governo; non ordiscono trame, non congiurano; ma forti della giustizia, per cui combattuto, alla luce del sole, valendosi dei mezzi legali, reclamano quello che di diritto spetta ad essi ed al Pontefice loro capo.

« Ed è appunto questa differenza, non voluta notare dall'*Adriatico* che abbatta tutto di un colpo l'argomento del foglio veneziano. Del resto questi organi della rivoluzione, che si pascono di odio contro la Chiesa, sanno bene come stiano veramente le cose, ma sanno bene paranoche che la calunnia è l'unico mezzo che resta per combattere una causa a chi non si trova in mano mezzi migliori. »

Al Vaticano

Mercoledì sera, molti fra i Vescovi che presero parte al Pellegrinaggio italiano avevano l'onore, prima di fare ritorno alle loro Diocesi, di essere ricevuti dalla Santità di Nostro Signore in particolari udienze.

« Giovedì mattina S. E. l'ambasciatore di Spagna, reduce dal suo congedo, si recava a visitare S. E. R. ma il sig. Card. Iacobini Segretario di Stato di Sua Santità. »

Silenzio eloquente!

L'ottimo giornale il *Cittadino* di Genova assicura d'aver visto una scheda del prossimo censimento priva della colonna nella quale è notata la religione cui appartiene ciascun individuo.

« Quel periodico la chiama un'eloquente ed astuta dimenticanza. Noi crediamo piuttosto, coll'*Osservatore Romano*, che sia una sfida aperta al sentimento degli italiani. »

Curarsi di sapere l'età, il sesso, la condizione, la parzialità di ciascun individuo, e disprezzarne la religione, è un fatto che in nessun'altra nazione avverrà mai.

Noi speriamo che a questa dimenticanza si sarà ripulato a tempo; non s'imparisca il governo di conoscere che statisticamente l'Italia è cattolica: omai per molti e molti fatti lo sanno tutti.

Governo e Parlamento

Le saline di Sardegna

Il giorno 19 ebbe luogo la seconda Asta per le grandi Saline di Sardegna.

Le offerte furono le seguenti: Canzini e Fuetter di Roma offrono lire 1,129 al quintale metrico. — La Banca Generale di Roma a Milano L. 1,088 — Giuseppe Ruffi di Genova L. 1,078 — La Società Sarda L. 1,048 — Coppello e Carrara di Genova L. 0,97 — La Società R. Rubattino e C. L. 0,95 — Benedetto Costa per l'Ancora Società marsigliese L. 0,93 — Domenico Bonsignora di Milano L. 0,85.

Rimase quindi deliberatorio il sig. Bonsignora di Milano, che rappresenta un gruppo di capitalisti ed industriali italiani.

« Pel 3 novembre prossimo sono fissate le offerte per il ribasso del ventesimo. »

La società marsigliese, che teneva in appalto le dette Saline fino da 30 anni, percepiva dal governo lire 1,80 al quintale.

Ora la *Gazzetta Piemontese* nota che col ribasso finora ottenuto il Governo verifica una economia di oltre 5 milioni, senza calcolare che può essere, anzi molto probabilmente sarà fatto, l'ulteriore ribasso del ventesimo.

Sicché il Governo d'ora in poi verrà a pagare meno di otto decimi di centesimo al chilogramma quei sale che poi dà a noi per sua grazia a centesimi cinquantacinque.

Le strade ferrate

Leggiamo nella *Voce della Verità*: « Ci viene comunicata una notizia di estrema gravità, che riferiamo per debito di onoristi. Il Ministero penserebbe di alienare tutto le ferrovie dello Stato, per darle ad esercizio privato, tenendo il ricavo a disposizione del Governo. Vale a dire che si venderebbero senza che lo Stato ne debba sentire giovamento. »

Noi vogliamo sperare che ciò non accadrà, e che il ricavo della vendita delle ferrovie, se si vogliono alienare, andrà in diminuzione del debito che si è fatto per l'acquisto.

Viaggio del Re

Leggiamo nel *Fanfulla*: « Riferiamo, fra con le debite riserve, che in qualche circolo diplomatico di solito ben informato si accenna a Lubiana, come al più probabile luogo di convegno tra il Re d'Italia e l'Imperatore d'Austria. »

Intanto stimiamo bene avvertire che la convocazione delle Delegazioni a Vienna è stata stabilita per il giorno 26, e che l'imperatore Francesco Giuseppe trovatisi già a Götting in Ungheria, dove si fermerà fino agli ultimi del mese. »

Non hanno quindi alcun fondamento tutte le prossime date di convegno fra i sovrani d'Italia e d'Austria, supposte dai giornali italiani e stranieri e da qualche agenzia telegrafica.

Riordinamento delle banche

Scrivono da Roma che, malgrado le smentite, il progetto di legge per il riordinamento delle Banche, preparato dall'onorevole Simonelli, non fu ancora accettato dai ministri Berti e Magliani, e che questi sono assolutamente contrari al biglietto unico.

L'abolizione del corso forzoso

Scrivono il *Secolo*, che è sorta qualche apprensione nei ministri delle finanze e della agricoltura, industria e commercio circa l'esito delle operazioni per l'abolizione del corso forzoso. Sono stati eseguiti parecchi versamenti già scaduti; s'incontrano gravi difficoltà nei versamenti successivi. Le ostilità di alcuni banchieri francesi, delusi nelle loro mire di speculazione, spiegherebbero soltanto in parte l'arancamento sopravvenuto nelle spedizioni dell'oro, le quali si fermeranno dopo avere di poco oltrepassato i cento milioni.

ITALIA

Aquila — Un dispaccio del prefetto di questa provincia dichiara a soluzione infondata la notizia data dal *Corriere Abruzzese* di Lanciano circa una pretesa grassazione con omicidio che sarebbe stata perpetrata da due carabinieri.

Il dispaccio aggiunge che la smentita fu pure denunziata all'autorità giudiziaria per

l'eventuale processo penale in odio di chi diede corso a tale voce.

Prato — Un cacciatora, visto un toro sopra un poggio, abbassò il fucile lasciò andare la botta, ma invece di cogliere l'uccello, investì un contadino che era sopra un fico e che si buscò una parte dei pallini. Il contadino, non ammettendo l'equivoco, unitosi al padre e al fratello, ricorse e caricò di legname il cacciato e il quale per dodici giorni riflettè alle conseguenze di un tiro sbagliato.

Roma — I giornali di Roma pubblicano il seguente solletico medico della salute del cardinale Borromeo:

20 ottobre, ore 6 ant. — Il cattivo tempo rende più sensibili gli edemi delle estremità inferiori. Nel resto, Sua Em.za prosegue come ieri.

Dott. ANTONINI

Milano — Tra i premiati all'Esposizione di Milano vi è il Padre Embricaco dell'ordine dei Predicatori. Egli ha esposto un regolatore a scappamento ed altri istrumenti di orologeria.

« Giovedì sera ebbe luogo lo spettacolo dei fuochi artificiali annunziato già parecchi giorni prima dalla stampa di quella città, che se ne riprometteva *mirabilia*. Difatti essi non riuscirono male, quantunque la pioggia abbia voluto mettersi di mezzo, scemandolo di molto l'attrattiva dello spettacolo. »

Il palco dei fuochi sorgeva di fronte al pulvinare dell'Arena, all'estremità opposta della piazza d'Armi, e rappresentava la facciata di un tempio con cupide e pinnacoli slanciati in alto, di bell'effetto.

I fuochi cominciarono alle ore 7 e mezzo e furono applauditi per novità e varietà. A divertimento finito furono 25 mila lire che se ne andarono in fumo « fin troppo fumo » come nota il *Secolo*.

ESTERO

Francia

Léon Say ebbe il 18 un lungo colloquio col Presidente della Repubblica; se ne ignorano i particolari.

« Sembra certo che il signor Jules Simon interpellerà il gabinetto a nome della destra del Senato, appena aperta la Camera, sulla politica interna ed estera durante le vacanze. L'oratore della destra avrebbe avuto in questi ultimi giorni con i principali complici del 16 maggio, dice il *Télégraphe*, molti colloqui nei quali sarebbero stati presi degli accordi sul modo di fare la interpolanza stessa. »

« L'Unione repubblicana conta 395 deputati partigiani della riforma della magistratura. »

« Mentre la *France* annunzia che il principe Orloff ambasciatore di Russia a Parigi era in procinto di lasciare il suo ufficio e ritirarsi a Pietroburgo, il *Soir* crede di poter ismentire la notizia ed assicurare che il principe il 15 novembre prossimo ritornerà al suo posto. »

« Si assicura che si procederà contro gli oratori del meeting di Tivoli-Wauxhall. »

« Mentre il *Voltaire* assicura che non ci sono stati altri colloqui fra il sig. Jules Grévy ed il signor Gambetta, la *Justice* crede che il 18 avesse luogo un nuovo colloquio e che la conversazione si aggirasse sui fatti estranei alla politica, e il *Sicéte* che i due personaggi si addormentarono fra due o tre giorni. »

« Secondo la *France* il sig. Chalmel-Lacour non penserebbe d'entrare per nulla in una combinazione ministeriale. »

« Il 19 nel porto d'Harve si urtarono il rimorchiatore *Jean-Bart* e il battello *Ville de Caen* e tutti e due andarono a fondo. »

Russia

Leggiamo nel *Courrier de Bruxelles*: « L'imperatore di Russia è andato da Pietroburgo a Gatchina. Non si considera più la capitale come sufficientemente sicura. Il gen. Koslov spiega un'attività febbrile, di cui è difficile apprezzare i risultati pratici. »

I castelli imperiali, le stazioni della ferrovia ed i posti, che sono illuminati ogni notte, sono sorvegliati con una speciale severità.

Dice un telegramma alla *Gazzetta di Colonia* che la presenza simultanea a Pietroburgo di quasi tutti i generali, ha molta meraviglia. E si crede che sia diretta a formare una commissione di guerra sotto la presidenza del gen. Kotzebue.

DIARIO SACRO

Domenica 23 Ottobre

LA MADONNA DELLE GRAZIE

L. N. ore 3 m. 20 mattina.

Lunedì 24 Ottobre

S. RAFFAELE ARCANGELO

Cose di Casa e Varietà

Il Giornale di Udine nel suo numero di giovedì si fa scrivere dalla carina ma sferica, armata da un buon italiano e buon cristiano, in cui rifugge i suoi argomenti stentati contro il Papato. Nel numero di ieri poi riproduce un articolo dell'Opinione contro il discorso pronunciato domenica dal Papa, e lo riproduce perchè il giornale giudaico non esce dai soliti argomenti antipapalisti. Accogliamo il suo per la cronaca, perchè del resto ordiniamo inutile imitare l'esempio del Giornale nello stereotipare sempre le cose stesse con pericolo di annoiare i nostri lettori.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalle ore 5 1/2 alle 7 1/2 alla Banda militare sotto la Loggia municipale

- | | |
|--------------------------------|-----------|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia « Marta » | Flotow |
| 3. Mazurka « Idea » | Yanacchi |
| 4. Pot-pourri « Luisa Miller » | Verdi |
| 5. Valzer « La sorpresa » | Pinocechi |
| 6. Concerto per piston | Bimboni |
| 7. Polka « Il sistro » | Fremonger |

Bollettino della Questura

del giorno 21 ottobre

Carbonchio. L'altro ieri si ebbe a Corpette un caso di Carbonchio in un bovino.

Contrabbandieri sorpresi. La notte del 9 corr. in Monteghiano ignoti contrabbandieri accortisi dell'avvicinarsi della forza abbandonarono in aperta campagna 41 chilogrammi di zucchero, dandosi alla fuga. Il genere contrabbandato fu posto sotto sequestro e rimesso a questo Magazzino Privativo.

Gesta degli ignoti. In Rigolato la notte del 12 corr. vennero da ignoti reciso ed asportate 40 pianticelle di gelsi, cagionando alla contadina A. D. P. un danno di lire 5.

Arresto. In Camporomolo il 16 corr., fu arrestato e deferito all'Autorità Giudiziarie Carlo D. C. perchè detentore di una lama triangolare acuminata.

Gli studi in Italia. L'ultimo fascicolo di questo importante periodico, che si pubblica a Roma, continua i seguenti articoli:

1. Le Licenze d'onore e gli esami di Laurea liceale, P. FOSCHI — 2. Sugli Studi scolastici in Italia, A. L. — 3. Di alcune dottrine filosofiche di Dante F. FERRI MARINI — 4. I diritti di Tommaso da Kempis difesi contro le vecchie pretese de' Gesuiti moderni, L. SARTINI — 5. Autobiografia inedita del conte Monaldo Leopardi compiuta e corredata di documenti nuovissimi, A. AVOLI — 6. Giovanni Battista Pergolesi. Racconto storico, C. AURELI — 7. Bibliografia — 8. Accademie — 9. Sommario dei Periodici italiani — 10. Sommario dei Periodici stranieri — 11. Annunzi di recenti pubblicazioni — 12. Notizie.

Disgrazie in mare. Purtroppo le procelle dei giorni scorsi furono causa di gravi disastri in mare.

Le notizie che pervengono dall'Inghilterra sono gravissime; molti naufragi si ebbero a lussuare sulle coste del Regno Unito.

Un dispaccio da Berywick (Scozia) annunzia che affondarono 59 barche pescherecce, travolte dall'impeto dei marosi, e che vi affogarono oltre a 200 persone.

Il magnifico piroscalo Ciprova della Grand Line, in rotta per Genova, Trieste e Venezia, affondò appena uscito da Liverpool; vi perirono numerose vittime.

Niente si è salvato del carico nel quale erano molti colli dirotti per Venezia. Tutto però era assicurato.

Si telegrafa poi da Kiel che sabato scorso naufragarono sei bastimenti cagionando 141 vittime umane.

Una nuova catastrofe? Si teme una nuova catastrofe ad Elm, l'infelice villaggio che fa per tre quarti sepolto dalla lava del Risikopf. Il dottor Heim, di Zu-

riego, fece un rapporto che reca i seguenti particolari:

Nelle misure fatte sia nel vnoo prodotto dalla frana, sia sulla massa rovinata, si può calcolare quest'ultima a 10 mila metri cubi. Secondo un altro calcolo approssimativo, credo poter dire che la porzione del Risikopf, che cadrà ancora, rappresenterà una quinta al più e una decima parte al meno della prima frana.

In qual modo e verso quale direzione si effettuerà questa seconda catastrofe? Sembra verosimile che le rocce continueranno distaccarsi e ruinare in piccole masse come avviene attualmente. Se questa ipotesi si realizza, il pericolo non sarebbe molto grande per le abitazioni che sono rimaste in piedi. Se, al contrario, il Risikopf si spacca in una sol volta, la massa principale verrebbe gettata a destra in direzione d'Elm. Siccome il cammino sarebbe più breve, più diretto che non nella prima caduta, è probabile che, sebbene molto considerevole, la massa in movimento completi la cominciata distruzione. Il letto della Sarnff verrebbe volto verso l'occidente e ciò che resta del villaggio di Elm completamente distrutto.

Scoperta enologica. Ecco un recente ritrovato di facile esecuzione per far invecchiare di 10 anni i vini in pochi mesi. Il processo consiste nel coprire le bottiglie con un abbondante strato di carbon coke polverizzato, operando in modo che rimangano completamente sigillate.

Chi si assicura che in capo a otto o dieci mesi il vino assume delle qualità straordinarie.

Rimedio contro il tarlo. Si è trovato che per arrestare il progresso della carie nelle mobiglie, basta iniettare nelle fessure una emulsione d'acido fenico.

Il verme in tal modo viene distrutto completamente, e con poca spesa si preserva il legno da ulteriore deperimento.

Si gela! Siamo stati precipitati bruscamente dal mezzogiorno alla settentrionale Siberia. In tutta Europa si annunzia l'inverno in modo rigoroso.

Sabato ha navigato a Saint-Imier, alla Chaux-de-Fonds, a Neuchâtel ed in altre parti della Svizzera e della Savoia. Nella vallata di Gyran è occorso poi un curioso fenomeno. Una ambiente congelazione della nebbia ha fatto sì che si sono veduti pendii delle montagne coperti di neve mentre essa non era caduta e senza che alla cima di quelle se ne scorgesse nemmeno un fiocco. Un telegramma da Parigi annunzia che l'Osservatorio di Montsouris predice che presto avremo abbondanti nevicate e freddi straordinari.

Erano da prevedersi dopo gli accessivi calori del luglio che preparano d'ordinario gli eccessi opposti.

Carne a buon mercato. Mangiate carne, dicono gli igienisti; e va benissimo. Ma, per certa famiglia, questo consiglio suona una crudele ironia. Consigliare di mangiar bene a chi forse non guadagna neppure tanto che basti per mangiar male e per mangiar sempre! Però a Parigi gli igienisti hanno trovato il cordiale e pronto aiuto di alcuni speculatori. Da non molto si vende celà la carne a quaranta centesimi al chilogramma; e alle botteghe la gente fa tanta ressa che si dovettero mettere le guardie. E che carne è? Carne di bue, aaaa e sporita, che viene fresca fresca dall'America. Anche in Italia s'è tentata l'importazione della carne americana. Non sarebbe il caso di ritentare... sempre per acccontentare la satollata igiene e l'economia domestica?

Fotografia inalterabile col carbonio. Il sacerdote don Alessandro Sobacchi di Lodi, che da molti anni si diletta di fotografia, ha immaginato un nuovo processo per ottenere delle prove positive sulla carta, sostituendo al cloruro d'argento, che esige lunghe e delicate operazioni, il bicromato di potassa.

Mediante questo sistema, qualunque persona anche profana all'arte, può con mitissima spesa copiare, la merce dei raggi solari, disegni, ricami, ecc.

Ecco press'a poco il modo di operare: Si spalmano i fogli di carta con una soluzione di gelatina contenente del bicromato di potassa e si lasciano asciugare al buio. Quando si vuole servirsene si espone al sole uno di questi fogli, coperto dal disegno da riprodursi.

Dopo pochi minuti lo si ritira ed immerge in acqua tiepida, e vi si passa quindi sopra un pannello intinto in nero d'avorio in polvere impalpabile, oppure in

qualunque altro colore. Dopo un ripetuto lavacro si osserva che le parti corrispondenti ai chiari del disegno respingono meravigliosamente la tinta, rimanendo questa soltanto aderente alle ombre.

Questo processo si fonda in questo, che lo strato gelatinoso della gelatina perde la sua qualità appiccaticcia nei luoghi ove la luce ha agito, motivo per cui si ottiene una prova positiva, vale a dire equivalente ai chiari e scuri del disegno adoperato.

ULTIME NOTIZIE

Il Figaro dice sapere da fonte attendibilissima che il Ministero ha ufficialmente rassegnate le sue dimissioni in un Consiglio di Gabinetto tenuto ieri all'Eliseo.

Le dimissioni saranno ufficialmente accettate sabato o domenica.

La composizione del nuovo Ministero Gambetta comparirebbe nel Journal Officiel nei primi giorni della settimana ventura.

Gambetta avrebbe scelto a ministro degli affari esteri l'attuale ambasciatore francese a Costantinopoli, Tissot.

La chiusura dell'esposizione di Milano è fissata definitivamente per 1° novembre.

L'estrazione dei premi e la consegna dei doni avranno luogo ai 20 dello stesso mese.

Si prevedono parecchie sospensioni di pagamenti importanti alle Borse di Parigi e Lione in causa dei forti ribassi nei valori, nelle rendite e per la carezza dei rapporti.

L'onorevole Simonelli, segretario generale al Ministero di agricoltura e commercio, annunzia che oggi verranno comunicate al Governo francese le risposte definitive pel trattato di commercio.

TELEGRAMMI

Genova 20 — E' giunto il generale Ricotti ed assistette oggi alle esorcitazioni del tiro a mare eseguite dall'artiglieria di guarnigione.

Milano 20 — Il Comitato esecutivo per la Esposizione ha fissato definitivamente pel 20 novembre la estrazione dei premi dalla lotteria nazionale.

Londra 20 — Gladstone sta meglio.

Budapest 20 — La Camera dei Signori ha approvato l'indirizzo proposto dalla maggioranza dopo alcune osservazioni di natura economica da parte di Tizza.

Breslavia 20 — Il vescovo Foerester è morto al castello di Johannesburg.

Parigi 20 — Confermasi che i negoziati per il trattato di commercio anglo-francese, riprenderausi il 24 corrente.

Tre battaglioni sono concentrati a Tolone per le eventualità della Tunisia. Tutta la spedizione nel sud-oranese è in marcia con 58 giorni di viveri.

Alessandria 20 — Il comandante dell'Alma ha ricevuto ieri l'istrazione di eggerare la partenza.

Londra 21 — Il governo soppresse la landleague.

Panama 20 — Il Panama Standard Herald annunzia che il generale chileno Lynch soppresse il governo di Calderon in causa di complicazioni finanziarie. Il ministro americano Karlbur scrisse a Lynch consigliandolo d'astenersi da nuove conflitti che di territorio ed ostentandolo a concludere prontamente la pace.

Costantinopoli 21 — I Bondholders ieri si occuparono a discutere il prezzo di emissione dei diversi prestiti. Nulla fu ancora deciso.

Londra 21 — I giornali approvano la soppressione della landleague. Londonderry e Drogheda furono posto in istato d'assedio.

Alessandria 21 — L'Invincibile e l'Alma sono partite.

Belgrado 21 — La crisi è terminata. Il presidente del Consiglio Pirotschanitz, fu nominato ministro degli esteri e Radovich alla giustizia; Miatovich resta ministro delle finanze per desiderio del principe.

Vienna 21 — Tutti i giornali applaudono all'intervista del Re Umberto con Francesco Giuseppe. La Presse vedeva una nuova garanzia per la pace. L'unione dell'Italia con l'Austria è prezzosa per due Stati. Il Fremdenblatt, parlando dei tentativi di alcuni giornali, di porre la vista di Umberto in opposizione politica con la visita eventuale ad Ozar, dice che la politica dell'Austria in nessun caso sarebbe modificata. Qualunque Stato avvicintansi

all'Austria e alla Germania si pone sul terreno delle tendenze pacifiche. La visita di Umberto prova che l'Italia è disposta a sostenere una politica pacifica con la Germania e l'Austria Ungheria.

Parigi 21 — L'Hadass smentisce la asserzione della Morning Post che la Francia cerchi d'impedire il viaggio di Re Umberto in Austria.

Roma 21 — Depretis arriverà domani alle ore 12.41.

Parigi 21 — Le voci sulle dimissioni del ministero sono smentite. Bisse presenterassi alla Camera.

Londra 21 — Sticosi che l'ufficio della Landleague trasferirsi in Francia, probabilmente a Boulogne. — Gladstone è ristabilito.

Torino 21 — E' partito il principe Napoleone.

Parigi 21 — Formasi una nuova brigata con un corpo di riserva per Tunisi la cui spedizione comprende otto brigate.

Un dispaccio ufficiale da Tunisi dice che il colonnello Larocque è partito per Kef e si è impadronito del campo nemico di Tanebaur indifferendo gravi perdite. Attende oggi d'essere attaccato.

New-York 21 — Una violenta burrasca raggiungerà le coste della Francia fra il 23 e il 25.

Tunisi 21 — Un proclama di Saussier promette rispetto alla religione e alla proprietà, se gli abitanti resteranno tranquilli, ma promette severo castigo ai ribelli.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 16 al 22 ottobre

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	11
„ „ „ „ morti	2	—	—
Esposti	—	—	—
TOTALE N. 19			

Morti a domicilio

Giuseppe Battistoni fu Gio. Batta d'anni 83, agricoltore — Giovanni Peer di Domenico d'anni 1 e mesi 4 — Rosa Rigo di Antonio d'anni 28, contadina — Anna Citta De Luca fu Paolo d'anni 78, att. alle occ. di casa — Gio Batta Adam fu Gio: Batta d'anni 29, scrivano — Giuseppe Drusini fu Francesco d'anni 84, agricoltore — Ernesto Romanelli di Giuseppe, di mesi 1.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Schert fu Mattia d'anni 69, serva — Antonio Chiandetti fu Gio: Batta d'anni 50, agricoltore — Giuseppe Tolusso fu Giacomo d'anni 80, agricoltore — Maddalena Toppani-Maruzzi fu Daniele d'anni 63, sarta — Lodovico Gori fu Luigi d'anni 35, agricoltore — Giovanni Posachi d'anni 1. — Maria Alberti-Tommasini fu Ambrogio di anni 35, att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale militare

Natalo Bestoso di Antonio d'anni 22, soldato nel 30.0 Distretto Militare. Totale N. 15 dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi Colanetta facchino con Anna Celestina operaia — Luigi Cerovello servo con Ignazia Pesafili att. alle occ. di casa — Daniele De Carli negoziante con Elisabetta Tonini sarta — Giacomo Orlando negoziante con Teresa Barzaghiu civile.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Eugenio Casella inserviente ferroviario con Teresa Ciuello att. alle occ. di casa — Luigi Moretti industriale con Maria Furassana cameriera — Vittorio Bassi caldaio con Maria Pressacco att. alle occ. di casa — Emanuele Coen possidente con Ortensia Girardelli possidente — Luigi Bertocci mugajo con Maria Colin serva.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 22 ottobre 1881

VENEZIA 26 — 35 — 84 — 63 — 58

Carlo Moro garante responsabile.

Amaro d'Oriente

Lo si prende a piacimento: puro al Paequa, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatovecchio UDINE.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Al primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovanetti di famiglie agiate e civili.
 Il locale del Collegio, costruito espressamente in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai cantieri ed alla stazione ferroviaria.
 I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:
 Corso elementare superiore
 Corso ginnasiale.
 L'istruzione viene impartita, secondo il programma governativo, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.
 Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese tedesca, di disegno e di musica.
 La Direzione del Collegio tutto ha predisposto, affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educativi e gentili che si addicono alla loro condizione.
 Si accettano anche studenti esteri colle condizioni esposte nel programma.
 Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorgi a S. Spirito, Udine.
 Il Direttore
 SAC. GIOVANNI DAL NE OR.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim. 744.4
 Umidità relativa 90
 Stato del Cielo piovoso
 Acqua cadente direzione calma
 Vento velocità chilometri 0
 Termometro centigrado: 8.5
 Temperatura massima minima 11.0 5.6
 Temperatura all'aperto 738.9 92 741.6
 piovoso 31.3
 coperto 6.8
 calma 9.0
 0 4.6

Osservazioni Meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 ottobre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	744.4	738.9	741.6
Umidità relativa	90	92	80
Stato del Cielo	piovoso	piovoso	coperto
Acqua cadente direzione	calma	calma	calma
Vento velocità chilometri	0	0	0
Termometro centigrado:	8.5	9.5	9.0
Temperatura massima minima	11.0 5.6	Temperatura all'aperto 4.6	

Notizie di Borsa

Venezia 21 ottobre	Milano 21 ottobre	Parigi 21 ottobre	Vienna 21 ottobre
Rendita 5 1/2% 84.32	Rendita Italiana 5 1/2% 90.87	Rendita francese 3 1/2% 84.32	Mobiliare 369.75
1 gen. 81 da L. 88.33 a L. 89.08	Napoleoni d'oro 20.41	5 1/2% 110.75	Lombardo 163.00
Rend. 5 1/2% god. 217.00	1 luglio 81 da L. 91.00 a L. 91.25	Italiana 5 1/2% 39.00	Austriaca
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20.38 a L. 20.40	Banco d'Italia 217.50	Ferraria Lombarda	Spagnola
Banco d'Italia 217.50	217.00	Cambio su Londra a vista 25.12	Banca Nazionale 831.00
Fiorini austr. 217.50	217.50	su Italia 13.4	Napoleoni d'oro 938.00
Argento da 2,17,25 a 2,17,75	217.50	Cambio su Parigi 46.65	su Londra 118.46
Milano 21 ottobre	217.50	su Londra 118.46	Rend. austriaca intragato 77.80
Rendita Italiana 5 1/2% 90.87	217.50	Torino 14.20	
Napoleoni d'oro 20.41	217.50		
Parigi 21 ottobre	217.50		
Rendita francese 3 1/2% 84.32	217.50		
5 1/2% 110.75	217.50		
Italiana 5 1/2% 39.00	217.50		
Ferraria Lombarda	217.50		
Cambio su Londra a vista 25.12	217.50		
su Italia 13.4	217.50		
Cambio su Parigi 46.65	217.50		
su Londra 118.46	217.50		
Rend. austriaca intragato 77.80	217.50		

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE BEALI ed EREDE GAVAZZI in Venezia
 che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.
 Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavris.

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	PARTENZE
da ore 9.05 ant.	per ore 8.00 ant.
TRIESTE ore 12.40 mer.	TRIESTE ore 3.17 pom.
ore 7.42 pom.	ore 3.47 pom.
ore 1.10 ant.	ore 2.50 ant.
ore 7.35 ant. diretto	ore 5.10 ant.
da ore 10.10 ant.	ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.	ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom.	ore 8.28 pom. diretto
ore 2.30 ant.	ore 1.44 ant.
ore 9.10 ant.	ore 6.00 ant.
da ore 4.18 pom.	per ore 7.35 ant. diretto
PONTERBA ore 7.50 pom.	PONTERBA ore 10.35 ant.
ore 8.20 pom. diretto	ore 4.30 pom.

PASTIGLIE DEVOT a base di Brionia.

Deposito generale Farmacia Migliavacca, Milano, Covar Vittorio Emanuele - Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio, presso tutte le Farmacie.

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. Le affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

ERNIA

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, invenzione privilegiata dell'Ortopedico niger ZURICO, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dal più illustre cutore della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contante, come per incanto, qualsiasi ERNIA, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un incomodo e generale benessere. Un numero ed incontrastato guarigioni, ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile alla umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema Zurico, trova il solo possessore l'inventore a Milano, che essendovi alcuna deposito autorizzato alla vendita.

HOGG, Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è naturale e assolutamente puro; la sua efficacia constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni è inimitabile contro: Le Malattie dello stomaco, Le Malattie del fegato, Le Malattie del cuore, Le Malattie del sangue, Le Malattie del sistema nervoso, Le Malattie del sistema circolatorio, Le Malattie del sistema respiratorio, Le Malattie del sistema urinario, Le Malattie del sistema riproduttivo, Le Malattie del sistema cutaneo, Le Malattie del sistema osseo, Le Malattie del sistema muscolare, Le Malattie del sistema circolatorio, Le Malattie del sistema respiratorio, Le Malattie del sistema urinario, Le Malattie del sistema riproduttivo, Le Malattie del sistema cutaneo, Le Malattie del sistema osseo, Le Malattie del sistema muscolare.

QUEST'OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONI & C. Milano - via della Sala, 14-16. - Roma: via di Pietra, 90.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dell'Imperatore e r. Cancellaria Austriaca a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1859.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato inimitabile.

Assicurato dalla Sua Maestà Imperiale contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1879.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e molti inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dissoluto in un bicchiere d'acqua, produce un effetto purificante del sangue, come pure nelle emorroidi, nell'istertismo, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli emicrani, nei disturbi del sistema circolatorio, nella costipazione addominale, ecc. ecc. Multi come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero eccitante ed un rimedio dietetico. Purgando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio purifica tanto il corpo tutto ed aggrava per ciò, espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Molti medici attestano: apprezzazioni e lettere d'augurio testimoniano conformi alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificante del sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine - presso Bosero e Sandri farmacisti alla Penice Risorta - Udine.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricazioni, eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

NON PIÙ CALLI AI PIEDI

I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei coal detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado effetto inefficaci.

Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. - Con aumento di centesimi venti si spediscono franco di porto le dotte scatole in ogni parte d'Italia individuandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni & C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo - Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

Udine. - Tip Patronato,

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impronta ANTONIO - FONTE - PEJO - BORGHETTI.